Valsassina

La neve è proibita «Ma le motoslitte violano i divieti»

Moggio. Solo i rifugisti sono autorizzati a guidarle
Il sindaco taglia corto: «Gli altri sono tutti fuorilegge»
Gli operatori: «Non c'è al momento nessuna anarchia»

MOGGIO
BEPPE GROSSI

Funivia aperta a giorni alterni, niente tapis roulant causa emergenza Covid-19, ci si ingegna come si può per divertirsi ai Piani di Artavaggio sui due metri di neve caduti in questi giorni.

E riecco le motoslitte, condotte in alcuni casi da non autorizzati, che scorrazzano sulle bellissime distese innevate di Artavaggio. Qualcuno si è lamentato ricordando che è ancora in vigore un'ordinanza, a firma dell'allora sindaco **Graziano Combi**, per cui l'uso delle motoslitte viene autorizzato solo ai rifugisti, forze dell'ordine, mezzi del Comune e dell'Itb (società che gestisce la funivia per conto del Comune). Salvo casi particolari, solo questi soggetti possono fare uso delle motoslitte. «Gli altri sono tutti fuorilegge», taglia corto il sindaco di Moggio, **Andrea Corti**.

> «I trasgressori, colti in flagrante, saranno puniti con sanzioni stabilite per legge»

> Intensi i controlli della Forestale lungo le piste che conducono ad Artavaggio

Un caso che si ripete nella località moggese e che torna alla ribalta delle cronache anche se, chi lavora in quota, non ne fa un dramma: «Si, qualche motoslitta si vede, ma non passi l'immagine che ai Piani di Artavaggio regni una sorta di "anarchia" della motoslitta - dice **Achille Gallizzi**, del rifugio Casari -. Non c'è quasi mai nessuno in questi ultimi tempi, le motoslitte non interferiscono con il passaggio dei pochi escursionisti. Non siamo certo a livelli preoccupanti come è capitato in passato».

Sulla stessa lunghezza d'onda il collega del rifugio "Sassi Castelli", **Mario Aluvisetti**, che a sua volta non ne fa un dramma se qualche motoslitta circola in queste giornate con tanta neve e quasi zero presenze.

Di motoslitte se e vedono anche nelle ore notturne. «Può capitare siano le nostre - precisa a questo proposito **Cristina Valassi** dal rifugio "Baita della luna" -. Tutto autorizzato: il servizio, solo sottolineo in notturna, viene da noi offerto nel rispetto di tutte le regole, con tanto di guida a bordo di una motoslitta che precede quella del cliente, che deve indossare il casco. Lo stesso cliente poi si ferma da noi a dormire. Sono tredici anni che il nostro rifugio offre questo servizio, purtroppo adesso abbiamo subito un crollo causa emergenza virus».

Il sindaco Corti non transige nei confronti di coloro che, invece, le regole non le rispettano. Ma da dove arrivano queste motoslitte non autorizzate? «Per raggiungere i Piani di Artavaggio su piste agro silvo pastorali, si può percorrere quella della Culmine e altre due dal versante della Bergamasca. Anche queste previa autorizzazione, in caso contrario i trasgressori, colti in flagrante, saranno puniti con sanzioni stabilite in termini di legge - il sindaco di Moggio Corti conclude con un avvertimento -. Lo stesso discorso vale anche per i suv che, in estate, arrivano ad Artavaggio abusivamente. Le forze dell'ordine, carabinieri della forestale in primis, vigilano».

Ieri, lunedì, la funivia Moggio-Artavaggio era in funzione, riaprirà i battenti da giovedì 7 a domenica 10 gennaio.

Nevicate record ai Piani di Bobbio: un'attrazione per gli appassionati di motoslitta

Crandola

Sabato via alle ciaspolate La meta: i Piani Resinelli

Le Guide alpine del Lario e delle Grigne hanno preparato il calendario delle uscite sulla neve per il mese di gennaio "Ciaspoliamo fin che possiamo". La prima data è quella di sabato 9 con meta i Piani Resinelli ed il Parco del Valentino, in Valsassina. Una ciaspolata facile, aperta da un minimo di cinque fino al massimo di venti persone con l'accompagnamento di una guida alpina. Il costo è di 30 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini tra gli otto ed i quattordici anni, con il noleggio dell'attrezzatura compreso. Le guide suggeriscono anche il menù per il pranzo al "Forno della Grigna" a prezzo convenzionato tra i 10 ed i 12 euro a seconda della scelta.
Il ritrovo è alle 9.30 dal piazzale dei Piani Resinelli per poi spostarsi verso la zona delle miniere per la partenza, con il pranzo previsto attorno alle 13.45 al "Forno" e rientro alla partenza per le 16. Le prenotazioni vanno fatte sul sito www.montagnelagodicomo.it, nella sezione e-commerce della Rete di imprese mentre altre informazioni si possono chiedere a infoguidelariogrigne.gmail.com.
Gli altri appuntamenti sono il 16 gennaio al Cimone di Margno e Pian delle Betulle con partenza dall'alpe Paglio di Casargo, il 20 nella natura incontaminata dei Piani di Artavaggio, da Moggio, il 24 all'alpe Giumello di Casargo con la salita al monte Muggio, ed il 30 al Pian delle Betulle ed alla cima di Olino, con partenza sempre dall'alpe Paglio di Casargo. Costi, limite di partecipanti e prenotazioni, sono come quelli dell'uscita di sabato. M. VAS.